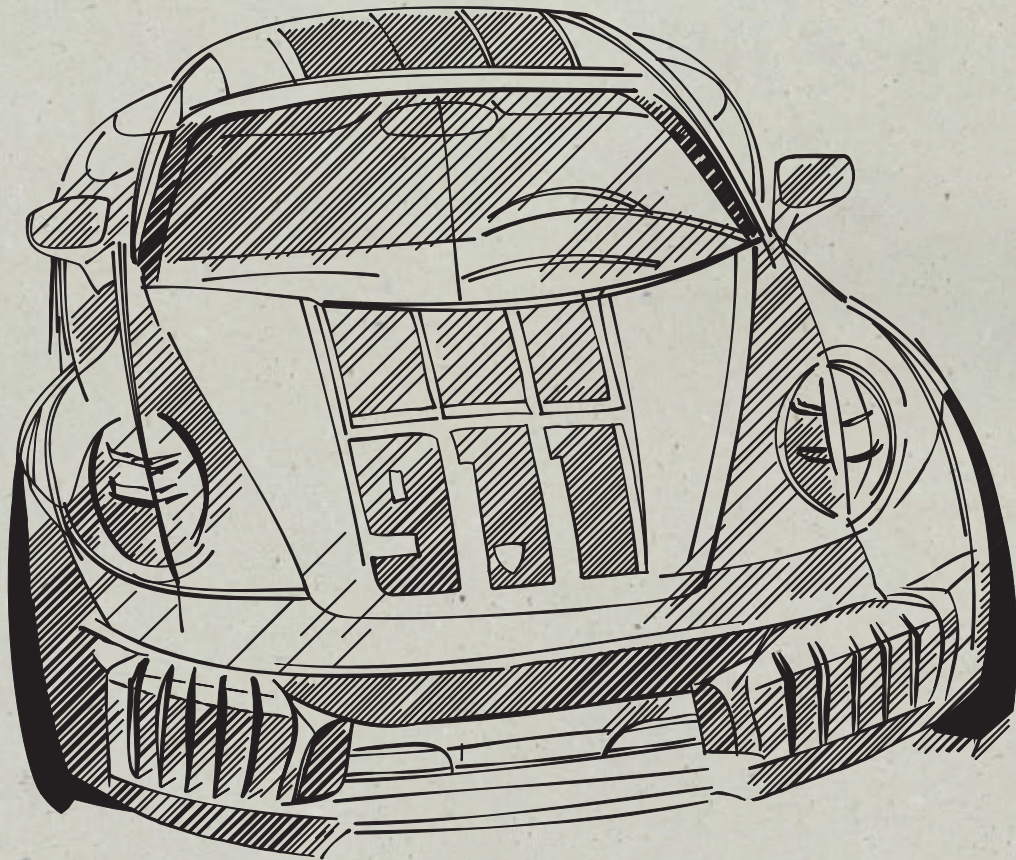


TIMELESS NEWS

ORIGINALE

11 | TEILE. TYPEN. TECHNIK.



PORSCHE

1

Heroes

Ogni prodotto racconta una storia emozionante. Scopri di più per poter approfondire i due prodotti di punta selezionati.



"Non c'è futuro senza origini" è il motto che guida la progettazione dei nuovi modelli Porsche. L'ispirazione deriva dalla storia e viene declinata in modo moderno e orientato al futuro. L'esempio migliore in tal senso è rappresentato dai modelli della strategia Heritage Design. Con il modello da collezione in edizione limitata 911 Spirit 70, i progettisti riportano in vita i movimentati anni Settanta.

I dati relativi a consumi, emissioni di CO₂ e classe di efficienza sono consultabili a pagina 103.



WKD480520

Sono il sacro Graal della letteratura Porsche e sono ricercatissimi tanto dai meccanici quanto dai collezionisti: i manuali di riparazione originali. Molti dei rari esemplari oggi disponibili, però, mostrano evidenti segni di usura. Con la nuova edizione dei manuali di riparazione, volumi I e II, in tedesco e in inglese, Porsche offre non solo un'alternativa, ma un autentico originale.

Il giornalista e storico dell'automobilismo Wolfgang Blaube è considerato un'istituzione nel mondo delle oldtimer. Oltre al suo lavoro di giornalista, è stato presidente dell'Automobilhistorische Gesellschaft dal 2013 al 2022 e da undici anni è membro del gruppo parlamentare per il patrimonio culturale dell'automobile del Bundestag, che fornisce consulenza tecnica a vari reparti.

↓

Wolfgang Blaube è in piedi davanti alla libreria nel suo studio. In uno scomparto si susseguono sette volumi rossi: sono i manuali di riparazione originali per la 911 risalenti a oltre 50 anni fa, quattro per i modelli dal 1972 in poi, divisi per componenti, uno per la Turbo e due per la prima generazione della 911 fino al 1971. Blaube estrae gli ultimi due e li mette accanto a due copie apparentemente identiche; a uno sguardo più attento, però, è chiaro che si tratta di nuove edizioni. Le sfoglia, legge e confronta le nuove edizioni con i volumi storici. "Sono realizzati davvero molto bene", commenta chiudendo i due volumi nuovi e portandoli nella sua officina al piano di sotto. Quelli storici restano al loro posto.

Gli originali di questi manuali d'uso interni degli anni '60 e dei primi anni '70 sono oggi ambiti pezzi da collezione. Le copie integre e soprattutto complete oggi raggiungono prezzi elevati. Lukas Werginz, product manager di Porsche, definisce i manuali di riparazione come il "sacro Graal della letteratura Porsche". Al loro interno è descritto nei minimi dettagli tutto ciò che è possibile riparare nella vettura. Opere apprezzate non solo dagli appassionati di meccanica, ma anche dai collezionisti, che, come Werginz sa, sono parecchi. A differenza dei manuali storici, invece.

La ragione della loro rarità risiede nel loro scopo originario. "Questi manuali erano stati realizzati esclusivamente per le officine autorizzate Porsche. Per questo, giacevano sul banco da lavoro, venivano

utilizzati con dita sporche e unte, le pagine venivano strappate o perse perché i volumi non venivano rimessi a posto correttamente dopo l'uso", racconta Werginz. Naturalmente c'era sempre un modo per procurarsene una copia. Ma, di fatto, soprattutto oggi, la realtà è un'altra: "In linea di principio, oggi hanno un valore inestimabile. È per questo che quasi nessuno li usa in officina", continua Werginz.

Lukas Werginz: "In linea di principio, i manuali di riparazione storici oggi hanno un valore inestimabile".

Con la nuova edizione di Porsche, questo limite è stato brillantemente superato: i manuali ora sono accessibili a tutti. I responsabili di prodotto non hanno risparmiato sforzi nella ricerca di esemplari conservati per intero - impresa che si è rivelata una vera sfida. Questo non solo perché i manuali erano soggetti a un uso massiccio, ma anche perché arrivavano regolarmente per posta delle integrazioni. "Integrazioni che non sempre venivano pinzate dalle officine, o magari si trovavano nel posto sbagliato. Noi però naturalmente volevamo trovare una versione completa", racconta Werginz. Alla fine hanno trovato quello che cercavano negli esemplari arrivati al Museo Porsche dal centro di sviluppo di Weissach. "Esemplari che erano stati usati raramente e che quindi rappresentavano il modello



ideale". Dopo un attento controllo della completezza, tutte le pagine sono state scansionate ad alta risoluzione. Lo scopo della successiva lavorazione è stato quello di riprodurre fedelmente l'aspetto originale degli esemplari storici. Per raggiungere questo obiettivo, il team del progetto ha esaminato ogni singola immagine, l'ha modificata dove necessario e ha rimosso eventuali orecchie piegate, parti strappate e impronte digitali. Per la stampa è stata scelta una carta identica per grammatura e consistenza a quella utilizzata negli anni Sessanta e Settanta. Per accentuare l'effetto vintage e non far sembrare i manuali troppo nuovi, è stata scelta una carta color avorio di una tonalità più intensa. In più sono stati aggiunti i pregiati raccoglitori nel tipico rosso Porsche, un colore storico un tempo scelto dal grafico Erich Strenger, strettamente legato a Porsche. La novità è però il cofanetto in cui sono ulteriormente confezionati i volumi. "Così i raccoglitori sono protetti ancora meglio. La scritta "Genuine Porsche" dimostra inoltre che non si tratta di una semplice ristampa, bensì di un prodotto di alta qualità con gli standard qualitativi Porsche", afferma Werginz.

La custodia è una novità. Dimostra che la nuova edizione è un prodotto di alta qualità, conforme agli standard qualitativi Porsche.

Nonostante la grande attenzione ai dettagli, i volumi appaiano sempre troppo preziosi per essere portati in officina, a meno che non si possieda un originale storico, come nel caso di Wolfgang Blaube. Per lui la nuova edizione è la soluzione ideale: i suoi preziosi pezzi da collezione restano al sicuro sullo scaffale, mentre la nuova versione viene utilizzata in officina. Attualmente ha due progetti nella sua lista di cose da fare: sta revisionando il motore della 911 del 1976 di sua moglie e la sua Gulf Orange 911 T del 1971 necessita di vari lavori di manutenzione, per tornare a competere in vari rally di lunga distanza quest'estate. Oggi lavora di chiave inglese proprio su quest'ultima vettura.

"È solo una classica officina meccanica", dice entrando nel garage. Il suo entusiasmo per Porsche è evidente

ovunque: sulla parete di fondo è appeso un grande stemma Porsche illuminato della fine degli anni '60, sopra il banco da lavoro campeggia una tuta originale di fabbrica e accanto un convogliatore dell'aria verde appartenuto inequivocabilmente a un motore boxer a sei cilindri. Giornalista e storico dell'automobilismo, ha completato la sua formazione come carrozziere presso la concessionaria VW e Porsche di Amburgo Raffay & Co. nel 1980; dopodiché ha lavorato come addetto agli acquisti per importanti concessionari di auto d'epoca, per poi passare al copywriting; dal 1997 lavora esclusivamente come giornalista e storico dell'automobilismo. Per molti appassionati di vetture storiche è da tempo più di un semplice giornalista: è considerato un'istituzione nel mondo delle oldtimer.

E non fa mistero sul fatto che il suo cuore batte in modo particolare per Porsche. Oltre alla 911 T, possiede anche una 928 S del 1983 e una Boxster S del 2002: "Per me, una Porsche è sempre stata l'auto sportiva perfetta: affidabile ed estremamente resistente". Una convinzione confermata anche dalla nuova edizione del manuale di riparazione. In più, c'è l'eccellente fornitura di pezzi di ricambio. "Quando si tratta di fornitura di ricambi, Porsche è davvero il massimo. Trovo tutti i pezzi di cui ho bisogno e ognuno di essi si adatta alla perfezione, che si tratti di una guarnizione del finestrino, di una vite o di un mozzo della ruota". Cita come esempio la 924 S di sua figlia: "Anche in questo caso, posso trovare tutti i pezzi di cui ho bisogno a prezzi assolutamente ragionevoli. E tutto funziona alla perfezione. Il che rafforza ancora di più la mia fiducia".

"Per me, la Porsche è sempre stata l'auto sportiva perfetta: affidabile ed estremamente resistente".

Oggi ha in programma il controllo dei cuscinetti delle ruote anteriori. "Questa operazione non rientra nei normali lavori di manutenzione, perché con un uso responsabile i cuscinetti delle ruote praticamente non si usurano. Tuttavia, poiché guido la vettura anche in modo sportivo e la utilizzo in lunghi rally per oldtimer, ne controllo regolarmente la messa a punto". Non è però un lavoro che fa tutti i giorni. Per cui, apre il manuale di riparazione alla pagina corrispondente.

→
Oltre alla sua 911 T del 1971 e alla 928 S del 1983, Wolfgang Blaube guida anche una Boxster S del 2002.

→
Uno sguardo nell'officina di Wolfgang Blaube: il suo entusiasmo per Porsche è evidente in tanti dettagli, dal grande stemma Porsche alla tuta di fabbrica, fino all'alloggiamento dell'albero a camme della 928 S con il suo caratteristico logo Porsche.



"Smontare la ruota, rimuovere il tappo antipolvere dal mozzo della ruota e regolare il dado di fissaggio". Forse potrebbe farlo anche con gli occhi chiusi. Tuttavia, per ottenere la coppia corretta, è utile consultare il manuale. Continua a lavorare finché non è assolutamente soddisfatto, poi può rimontare il tappo antipolvere e la ruota.

"Con le informazioni precise contenute nel manuale di riparazione, diventa tutto molto più semplice", spiega. Questo vale per le persone esperte. I meccanici della domenica, invece, dovrebbero continuare a rivolgersi al loro Porsche Classic Partner o al Centro Porsche. Naturalmente alcuni lavori richiedono attrezzi speciali. Blaube si avvicina al retro della sua 911 T, apre il cofano

e controlla con il dito il tensionamento della cinghia trapezoidale. "Non è possibile regolarlo senza gli attrezzi giusti, non c'è verso". All'epoca, Porsche includeva negli attrezzi in dotazione la chiave a gancio adatta, che però non è più fornita su tutte le vetture. Anche in questo caso Porsche ha trovato una soluzione: le borse degli attrezzi per le vetture classiche non solo sono realizzate con un design fedele all'originale (ad esempio, per il modello 911 F sono realizzate in Pepita bianco e nero), ma sono anche dotate di attrezzi che soddisfano i più elevati standard di qualità originali. In combinazione con i manuali di riparazione, le borse degli attrezzi formano l'accoppiata perfetta per l'officina di una delle prime 911. ■

Wolfgang Blaube lavora alla messa a punto dei cuscinetti delle ruote. "Con le informazioni precise contenute nel manuale di riparazione, diventa tutto molto più semplice", spiega. Questo vale per le persone esperte. I meccanici della domenica, invece, dovrebbero continuare a rivolgersi al loro Porsche Classic Partner o al Centro Porsche.



Manuale di riparazione Porsche 911 volume I e II (tedesco) in raccoglitore
Codice WKD480510
Modello 911 F (1965–1971)



Manuale di riparazione Porsche 911 volume I e II (inglese) in raccoglitore
Codice WKD480520
Modello 911 F (1965–1971)

